

Racconti

Porreca
i campioni
del cuore

"Settanta soffi al cuore" sono i microracconti di Gian Paolo Porreca, giornalista, scrittore, medico appassionato, chirurgo vascolare, amante e conoscitore del ciclismo e dei suoi più grandi campioni, ma anche del calcio e dello sport in genere. L'autore di questo libro è tutte queste cose insieme, non necessariamente nell'ordine che abbiamo detto. Le sue storie sono raccontate in ordine crescente, dalla numero 70 alla numero uno: sono storie di imprese e personaggi, di ricordi personali ed episodi di gioventù, tutti riconducibili a un universo ricco, l'universo di interessi di un uomo che ha attraversato la sua vita secondo ogni passione. Merckx, Vinicio, Armstrong, Pantani e Gimondi ma anche Compagnone, Veronesi e Moschin le grandi figure che emergono dalla nostalgia del passato, ma pedalando veloci verso presente e futuro. - r. e.

DIPINTO DI ANDREA PELICCIA

Guida editore

Gian Paolo Porreca
70 Soffi
al cuore
pagine 154
euro 15



Poesie

Saffo: liriche
"tradotte"
in napoletano

Le liriche di Saffo tradotte in napoletano. L'ambizioso progetto porta la firma di Carlo Vaino, classe 1935, e non è affatto recente. Vaino ci ha lavorato notte e giorno dopo la maturità classica conseguita al Vittorio Emanuele II, portando a compimento da giovanissimo un'opera senza uguali. La pubblicazione è recente perché l'autore ha riscoperto i suoi scritti solo in età avanzata, dopo una lunga carriera da professionista nell'amministrazione pubblica ospedaliera. "Saffo e Carlo gemelli in amore". Si chiama così il libro curato dal professor Walter Iorio. Curioso il sottotitolo: "Liriche in vernacolo al Rione Sanità", perché lì viveva Vaino da ragazzo, quando decise di rileggere alcune monodie del canzoniere saffico allo scopo di riviverne temi e situazioni ma con intenti e atteggiamenti declinati ai maschi e in napoletano. Un progetto originale che accompagna il lettore lungo il sentiero di una stimolante e creativa rilettura emulativa. - M. C.

DIPINTO DI ANDREA PELICCIA

De Frede editore

Carlo Vaino
Carlo e Saffo
Gemelli
in amore
pagine 56
euro 13



IL ROMANZO

Patrizia Rinaldi
una storia nera

di Pier Luigi Razzano

Il mondo letterario di Patrizia Rinaldi è vasto, senza confini di genere. Ogni suo libro, dai noir della serie Bianca ai romanzi che esplorano gli abissi dei sentimenti, fino alle storie per ragazzi e le avventure young adult, ha una voce unica, incantatrice, sempre raffinata e intensa, suadente e precisa», come cita la motivazione dei giurati che le assegnarono il prestigioso Premio Andersen per la migliore scrittrice.

Questa volta Rinaldi, che segue sempre strade nuove restando profondamente sé stessa, modula le sue storie fatte di frasi scolpite come se fossero dei versi, in un romanzo, "Hai la mia parola", che è una grande fiaba densa di avventura, con due sorelle, Nera e Mariagabriela, che sperimentano l'andamento del mondo e le sue storture nel più tradizionale dei modi: attraverso la rottura dell'idillio, il soprano, la violenza, l'allontanamento da casa, la fuga, ogni genere di insidia che dopo tanto dolore conduce alla scoperta di sé. Le due sorelle, per quanto diverse, sono una sola anima, si completano, è impensabile pensarle divise, vivono in un borgo: il padre, dopo la morte della madre, si è risposato con una donna spaventosa, Imma Grossa, matrigna che le chiama "malefiglie", infliggendo loro ordini e angosce di ogni genere.

A raccontare la storia è Nera,

la sorella minore, zoppa, chiamata da tutti «la sciancata del borgo», uno stigma che lei ribatte e annulla con un carattere forte, selvatico, occhi aperti e attenti, lingua sciolta, molto sfrontata, sempre temeraria, e soprattutto con una passione smodata per i libri e le storie che sa raccontare. Proprio le storie rappresentano una luce fra tanta disumanità, una via di fuga per un'emancipazione che nonostante tutto resta una fiamma sempre accesa.

Nera sente il dovere di proteggere la sorella Mariagabriela, bellissima e fragile, con una visione romantica della vita, su cui si abbatte all'improvviso la violenza dell'altrui volontà che decide di disporre di lei. Il padre l'ha venduta al Visconte, il padrone del borgo, assecondandone il capriccio, in modo che lei diventi la sua serva, ma la prepotenza del potere non ha limiti, è esercitata come un gioco crudele e osceno. Il Visconte

vorrebbe da Mariagabriela anche un figlio, e qui Patrizia Rinaldi affronta l'atrocità della violenza con una delicatezza che la rende ancora più spietata, dimostrando come la fiaba sia il mezzo per guardare il cuore nero del mondo. La donna è vista solo come corpo e contenitore, in questo c'è un richiamo a "Il racconto dell'ancella" di Atwood, dove il potere è illimitato nella sua disumanità quando vede le donne ribellarsi. Infatti alla rivolta di Mariagabriela che per scappare al Visconte aveva anche pensato di cancellare la sua bellezza («se mi scippassi questo corpo che mi sta portando sventura?») scatta subito la gogna, la pubblica vergogna. Quindi non resta che fuggire dal borgo. Mariagabriela sparisce, Nera parte alla sua ricerca affiancata da Michelino del Mulino, il più tradizionale degli aiutanti, e il romanzo vira tra avventure di ogni genere, peripezie, incontri, antri, locande, foreste, grandi colpi di scena, quelle fasi necessarie per il passaggio al mondo adulto e conoscere sé stessi. Sono ragazzi che procedono verso il futuro con le nostre ferite e con una libertà nuova e pericolosa, non soggiacciono alla paura, sempre pronti a reagire perché sono alimentati dal fuoco della promessa fatta, del legame che non può essere sciolto.

DIPINTO DI ANDREA PELICCIA

SinnoS

Patrizia Rinaldi
Hai la mia
parola
pagine 212
euro 14



Sport

I grandi
dominatori
del tennis

C'è uno sport che rappresenta perfettamente quest'epoca in cui vincere non basta più, bisogna dominare (per dirne alcuni: la Juve nella serie A, il Real in Champions, Hamilton e Marquez nei motori...). È il tennis, che ha conosciuto tre grandissimi dominatori nello stesso tempo: Federer, Nadal e Djokovic. Si chiama proprio "Federer Nadal Djokovic. I dominatori del tennis", il libro del napoletano Andrea Pelliccia, curato per Cento Autori insieme al giornalista Alessandro Mastroiua. Nel volume si racconta la rivalità fra i tre campioni che hanno conquistato più tornei del Grand Slam nel corso di tutta la storia del tennis. Contemporanei tra loro e ancora in attività: è possibile vederli affrontarsi e combattere sfide epiche l'uno contro l'altro in match che lasciano segni indelebili. Testi di Remo Borgatti, Valentina Clemente, Pietro Farro, Gabriele Ferrera, Francesco Moroni, Marco Mazzoni. - marco caiazzo

DIPINTO DI ANDREA PELICCIA

Cento Autori

Mastroiua
Pelliccia
I dominatori
del tennis
pagine 245
euro 16,50



Romanzo

L'amore
al tempo
del lockdown

Diario di un trasloco. Sembra proprio immaginato per i diluiti tempi del lockdown il secondo romanzo di Antonio Benforte, giornalista e social media manager del Parco Archeologico di Pompei. Dentro le scatole, i ricordi di una vita intera: Paolo, il protagonista, è nel cuore di una profonda crisi coniugale con Marta. E lo spazio tra le cose è, assai più che il criterio di selezione degli oggetti (quanti di noi stanno indagando, in questi lunghissimi giorni, all'interno di cassette chiuse da anni?), la necessità di osservarle dalla giusta distanza. Anche una relazione, già. Scrittura scorrevole, ambientazione napoletana, più di una chicca per i musicofili (complice il giradischi, ultimo baluardo a campeggiare nel salone). Si viaggia sull'orlo del precipizio (i due si lasceranno?), ma del resto - sostiene il protagonista - «il bello della vita è anche questo: il suo continuo costruire e abbattere, una serie di successi e fallimenti, gioie e dolori». - pas. ral.

DIPINTO DI ANDREA PELICCIA

Scrittura & Scrittura

Antonio Benforte
Lo spazio
tra le cose
pagine 150
euro 14

